

San Donato

IL MARITO DELLA 50ENNE SCOMPARSA HA RICOSTRUITO COSÌ L'INCIDENTE IN AUTOSTRADA, ORA LA PROCURA HA APERTO UN'INCHIESTA

Una voragine allagata all'origine del volo

L'auto di Patrizia Rizzo in un avvallamento, poi la tragica sbandata

■ I parenti piangono oggi la morte di Patrizia Rizzo, mentre rimangono gravi le condizioni del marito Natale P., i due coniugi di Palazzo Pignano, ma originari e a lungo residenti a San Donato che martedì mattina sono volati giù da un viadotto autostradale tra Liguria e Piemonte.

L'incidente, costato la vita alla donna è avvenuto sull'autostrada A26 Genova-Alessandria, nel tratto compreso tra Masone e Voltri, all'altezza del comune di Rossiglione in provincia di Genova.

I coniugi erano di rientro da una casa di villeggiatura in Liguria per poter andare a dare una mano, come facevano di consueto, ai due figli, titolari di un bar a Milano, in zona Rogoredo.

Lo schianto sarebbe avvenuto all'uscita di una galleria, quando Natale P. alla guida di una station wagon si sarebbe trovato di fronte una specie di avvallamento colmo d'acqua una volta entrato nel quale sarebbe stato impossibile governare l'auto. Il mezzo a quel punto avrebbe perso aderenza con il terreno e quindi sarebbe sbandato fino a sfondare il guard rail e volare giù per il viadotto per 12 metri.

Questa almeno è la ricostruzione basata sul racconto che l'uomo avrebbe dato ai primi soccorritori: le circostanze saranno chiarite da un'inchiesta aperta dalla procura.

Per questo motivo ai parenti più stretti è stato negato fino a ieri di poter vedere la salma della donna, che si trova nell'istituto di medicina legale dell'ospedale San Martino, dove il marito è ancora ricoverato. Solo ieri sera i due figli già adulti, Mirko e Alessio, hanno potuto fare visita alla madre.

Il padre è ancora in prognosi riservata, con quattro costole rotte, alcune vertebre schiacciate e una vasta emorragia interna. I medici lo tengono sotto stretta osservazione, senza sbilanciarsi sulle possibilità di recupero.

Patrizia Rizzo era nata a Palermo 50 anni fa, ne avrebbe compiuti 51 a gennaio. Oltre ai figli, lascia due sorelle e due fratelli. Era casalinga, ma insieme al marito aiutava i figli nell'attività, occupandosi in particolare della contabilità della ditta.

I coniugi avevano lasciato San Donato da qualche anno, prima andando a vivere a Mediglia, poi a Palazzo Pignano in provincia di



Un'immagine dell'incidente che è costato la vita a Patrizia Rizzo, molto conosciuta a San Donato (nel riquadro)

L'uomo, che guidava l'auto caduta dal viadotto, è ancora in prognosi riservata



Cremona. Entrambi, però, erano e sono molto conosciuti a San Donato, in virtù delle varie attività lavorative svolte negli anni: tra le altre avevano gestito a lungo un distributore di benzina, proprio nei pressi del centro di distribuzione all'ingrosso della Metro.

La famiglia di Patrizia, poi, era arrivata dalla Sicilia nel 1962 a San Donato, dove aveva sempre risieduto in via Martiri di Cefalonia. I cinque figli, crescendo e facendosi famiglie proprie, se ne sono andati in diversi centri del Milanese e del Lodigiano, ma i genitori sono stati sepolti proprio a San Donato. E per espressa volontà del marito, anche Patrizia farà ritorno a San Donato per l'ultimo viaggio e la sepoltura non appena il magistrato di turno darà il via libera alle esequie.

Andrea Bagatta

PUBBLICITÀ ORIGINALE

Eni nel serial televisivo di canale 5, "I Cesaroni"

■ La società Eni di San Donato è entrata nel serial televisivo di successo "I Cesaroni". L'Eni ha colto questa opportunità ed è diventata protagonista della quarta serie della fiction "I Cesaroni" in onda su Canale 5. Grazie a questo nuovo modo di fare pubblicità, valorizzando il successo della fiction e la trasversalità del suo pubblico, Eni vuole comunicare la vicinanza, la familiarità del suo marchio e l'evoluzione delle nuove stazioni di servizio. Anche nella quarta serie, il motore della fiction sono i componenti della grande famiglia allargata dei Cesaroni, circondata da parenti e amici. Questa commedia brillante ha conquistato un vasto pubblico, in maggioranza femminile, con un'alta presenza di bambini e giovani. I nuovi episodi presentano molte novità alcune delle quali ambientate nella stazione di servizio

rilevata dall'elettico meccanico Ezio Masetti grazie all'aiuto dell'imprenditore Antonio Barillon. Alcune scene sono state girate nel piazzale e nel bar della stazione di servizio di Roma Fiumicino in via Portuense, con la nuova immagine Eni. Prendendo spunto dall'esperienza di un gruppo di liceali che realizzano una ricerca sulle energie pulite, la fiction affronta anche il tema dell'ambiente e del risparmio energetico, un tema a cui Eni dedica un grande impegno. Il lavoro di questo gruppo di ragazzi è premiato con una visita allo stabilimento fotovoltaico di Nettuno, che produce celle solari e moduli fotovoltaici ad alta efficienza. Lo stabilimento Enipower di Nettuno è una dimostrazione concreta della fiducia di Eni in uno sviluppo tecnologico che coniuga il rispetto dell'uomo con la tutela del suo ambiente.

Entrano nella scena politica anche i simpatizzanti di Grillo

■ I simpatizzanti di Beppe Grillo, puntano ad inaugurare una nuova tradizione nella vita politica sandonatese. L'organizzazione per reclutare cittadini disposti a scendere in campo, in veste di pionieri, ha già acceso i motori.

«Con l'intenzione - spiegano i promotori - di aggregare persone che non abbiano mai svolto attività politica, al fine di formare una lista "San Donato a 5 stelle", settimana prossima organizzeremo un nuovo appuntamento, la cui data verrà divulgata sul sito www.mee-tup.com/grilli-dsdm».

Il gruppo locale promotore di questa avventura, che si tiene in contatto attraverso una piattaforma web, ha già mosso i primi passi. Nel corso di una pacifica protesta contro il cartello "Divieto di gioco", che era stato affisso nell'area del Quartiere Affari, i più attivi spiegano di aver distribuito dei sondaggi, per capire quali sono le priorità dei sandonatesi. E loro intenzione infatti costruire

un programma, che dia risposte alle principali esigenze della comunità locale, attraverso proposte in sintonia con i pilastri del noto movimento, che sono pronti a portare avanti nel Sudmilano. «Seguendo la strada aperta da alcuni consiglieri in diversi comuni di Italia - spiegano -, i quali si sono ad esempio dimezzati i loro gettoni di presenza e hanno dichiarato battaglia alle centrali

nucleari, se gli elettori di San Donato ci daranno voce in aula istituzionale, intendiamo lavorare per la città». La proposta che troverà sostanza nel corso dell'agguerrita battaglia politica, per questo

tratto di hinterland è del tutto inedita. Pertanto, l'entusiasmo dei circa 20 sandonatesi vicini a Grillo, che stanno muovendo i primi passi, è alquanto elevato. Tanto che, come sta già avvenendo in alcuni schieramenti politici, si stanno organizzando per la stesura di un programma, fatto di contenuti che verranno condivisi dalla squadra in via di formazione. Del resto, giocando in largo anticipo, alcune forze politiche stanno già parlando di candidati, mentre altre, come la lista civica "L'Altra San Donato", rappresentata in aula da Francesco Foreza sono alle prese con progetti e iniziative, che invitano anche le altre forze politiche a guardare alla prossima maratona, approfittando del tempo a disposizione. Ma se su molti fronti i pronostici sono prematuri e sulle consultazioni interne agli schieramenti viene mantenuto riserbo, i cosiddetti "grillini" intendono mettersi all'opera con un confronto aperto ai contributi che arriveranno. L'invito è esteso proprio alla parte di società civile meno vicina agli schemi dei partiti, a cui viene chiesto di inaugurare un'esperienza ispirata alle battaglie portate avanti dal leader dell'antipolitica.

Giulia Cerboni

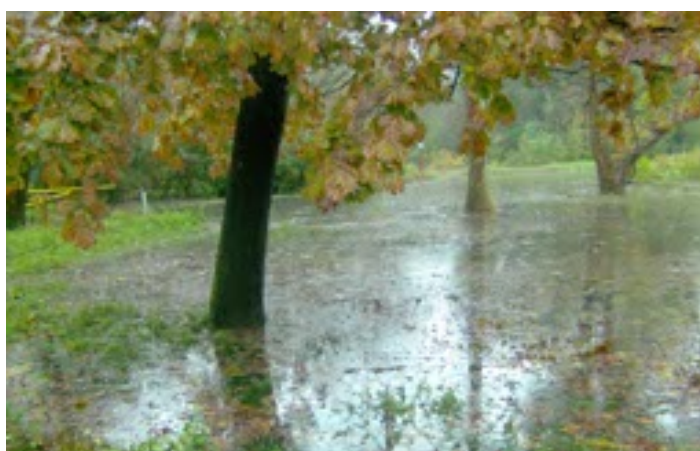
DOPO L'EMERGENZA ESONDAZIONI DI QUESTI GIORNI INTERVIENE IL VICE SINDACO MONTI

«Lambro, gli argini restano quelli Spetta alla provincia intervenire»

■ Il "lago" del Lambro sta lentamente tornando alla normalità a San Donato, ma la città si interroga sulla necessità di coesistere con un fiume che quando piove due giorni di fila forma una palude larga quasi un chilometro.

E nel frattempo il vicesindaco e assessore alle politiche ambientali Claudio Monti chiarisce che per ora gli argini restano quelli che sono sempre stati: «L'eventuale consolidamento delle barriere anti esondazione è compito della provincia - spiega l'esponente di giunta con delega all'ambiente -, ma per quanto a mia conoscenza in tempi recenti non è stata manifestata al nostro comune l'intenzione di procedere ad opere idrauliche».

Insomma, lo spettacolo di domenica e lunedì sembra destinato a ripetersi ancora a lungo. Anche nell'ultimo fine settimana dal confine con Ponte Lambro - l'ultimo quartiere milanese a nord-sino a San Giuliano si è allargata una sterminata coltre idrica. L'acqua ha sommerso l'area verde della Levadina - la "cerniera" fra la strada Boscana di Linate e la Paullese - e la zona di via Gela compresa una parte del verde pubblico di Bolgiano. Sino all'incrocio via Gela-via Maritano si camminava in dieci centimetri d'acqua. Emergenze vere e proprie non ce ne sono state, ma anche dalla



Il Lambro ha fatto paura ai cittadini, ma non sono previste opere idrauliche

protezione civile arriva l'invito a mettere sul tavolo dei problemi da affrontare quello dello scomodo ospite che segna tutto il confine est del territorio: «Occorre che prima o poi qualcuno si misuri con il problema degli argini - ha annotato il coordinatore dei volontari Mario Spurio -, con due giorni di pioggia la situazione è sempre quella che abbiamo visto lunedì e martedì». Nel frattempo però anche la provincia di Milano sconta, accanto alle modeste risorse in cassa, gli errori del passato. Ieri il presidente Guido Podestà, nell'accennare alla possibilità di

nominare il governatore Roberto Formigoni commissario straordinario alle alluvioni di Lambro e Seveso, ha puntato l'indice sull'attendimento della precedente amministrazione Penati: «Credo che l'esempio dello scalmatore nord-ovest, progettato per contenere la portata d'acqua del Seveso, possa essere considerato emblematico degli errori compiuti e delle pastoie burocratiche. Ricordo che il raddoppio di quest'infrastruttura, intrapreso dalla giunta Colli con la realizzazione del primo tratto, venne abbandonato dalla giunta Penati».

Emanuele Dolcini

**VENDO AVVIAMENTO
NEGOZIO STORICO
ABBIGLIAMENTO
in piazza A CODOGNO
4 vetrine, modico affitto.**
Telefonare n. 349.4924154

**LE OFFERTE DI LAVORO
E DI IMPIEGO
SI INTENDONO RIVOLTE AD
AMBOSESSI**
(Legge N. 903 9-12-77 e N. 125 10.04.91)

**COMUNE DI CODOGNO (LO)
ESTRATTO AVVISO ASTA PUBBLICA - CIG 0555529507**

E' indetta procedura aperta per la progettazione, costruzione e gestione tombe e loculi al cimitero cittadino.
Importo a base d'asta: Euro 1.000.000,00 onnicomprensivo.
Termine di presentazione offerte: 17/12/2010 ore 12.
Informazioni tecniche: Servizio Lavori Pubblici Arch. Antonino Ceruti - tel. 0377.314258.
Informazioni di carattere amministrativo: Servizio contratti/Appalti D.ssa Ilaria Bertè - tel. 0377/314244.
Documentazione: www.comune.codogno.lo.it

LA RESPONSABILE UFF. CONTRATTI
D.ssa Ilaria Bertè

Locanda del Sole
di Negri Giuseppe

Salone per banchetti

Locale con aria condizionata

Ristorante pizzeria

26846 CORNO GIOVINE (LO)
Via Manzoni, 47/49 - Tel. 0377-67777

2ª Festa della Zucca

Sabato 6 novembre 2010
ore 20,30

Domenica 7 settembre 2010
ore 12,30

Torta salata di zucca
Grissini alla zucca con pancetta
Gnocchi di zucca - Maltagliati con zucca
Cannelloni con zucca
Costine con zucca fritta
Biscotti di zucca con cioccolato

Tutto compreso con bevande € 25,00

**Ed inoltre vi aspettiamo
con il nostro menù della
RASSEGNA GASTRONOMICA**